

Il piano del M5S per salvare il nido di Samarate dall'esternalizzazione

Pubblicato: Lunedì 31 Gennaio 2022



Il futuro della gestione comunale del **Nidondolo**, l'asilo nido di **Samarate**, è ancora incerto: lo scorso aprile era stata optata l'esternalizzazione di una classe (quella dei piccoli, mentre quelle dei medi e dei grandi sono rimaste con le educatrici comunali) all'azienda 3SG di **Gallarate** per far fronte alla carenza di personale.

Nel 2021, oltre alle dimissioni volontarie di un'educatrice, ci sono stati 3 pensionamenti. Per una risposta veloce in vista di settembre, l'amministrazione la scorsa primavera si è attivata per cercare un supporto esterno per il pre-nido, come aveva spiegato l'assessora all'Istruzione, **Linda Farinon**, nella commissione di aprile (e poi ribadito in consiglio comunale).

Il problema del personale

La questione del personale, a Samarate, è la "nota dolente" dell'amministrazione, visto che, [entro il 2023, 29 degli 85 dipendenti andranno in pensione](#). Un tema che ha agitato le diverse parti della politica locale, al punto che gli stessi dipendenti comunali a fine luglio [sono scesi in piazza](#) per manifestare disagio e preoccupazione riguardo la loro situazione lavorativa, sempre più precaria.

Il sindaco **Enrico Puricelli** ha fissato come [priorità nel 2022 l'assunzione di personale](#), per portare nuove risorse all'ufficio tecnico, tributi, all'anagrafe con l'assunzione di cic 6-8 persone.

Sul destino delle educatrici del nido, però, rimane il punto interrogativo: «Nella capigruppo di metà gennaio erano presenti anche la direttrice e le educatrici del nido che hanno chiesto che fine farà a settembre l'asilo nido e la giunta ancora non aveva risposte», spiega **Fortunato Costantino**, **ex consigliere comunale** pentastellato e presidente del comitato Gestione asilo nido comunale.

Samarate, l'asilo nido verso una gestione esterna

Anche la lista di opposizione **Samarate Città Viva**, che presiede la commissione istruzione, ha recentemente richiesto la convocazione di una commissione urgente focalizzata sul Nidondolo.

«Se esternalizzeranno le alte classi cosa faranno le educatrici? Verranno messe all'anagrafe a timbrare documenti?», incalza.

Scambiare le classi esternalizzate

L'idea di Costantino e delle educatrici è **ribaltare l'attuale situazione del nido** «organizzato a bolle», che vede l'esternalizzazione di una sola classe (i piccoli), mentre i medi e i grandi sono rimasti con le educatrici comunali: «Vogliamo tenere la classe dei piccoli con le 3-4 educatrici rimaste ed esternalizzare le classe dei medi e dei grandi. Così si potrebbe **risolvere il problema delle assunzioni**».

In questo modo, per l'ex consigliere si manterrebbe il personale che c'è già oggi, «anziché tirare fuori il Comune dal nido»: «Un pensionamento è già stato fatto nel 2021, mentre le altre educatrici ci andranno tra 20-15 anni. Quindi si potrebbe risolvere la situazione, anziché stravolgere la gestione del nido», conclude l'ormai ex consigliere che, anche se si è dimesso dal consiglio comunale, continuerà ad occuparsi della questione.

I prossimi passi sono la commissione Bilancio di domani, martedì **1 febbraio**, dove si farà il punto sul personale comunale e il consiglio comunale di settimana prossima.

Nicole Erbeti

nicole.erbeti@gmail.com